



Lo schermo dell'arte Film Festival

XI edizione

Firenze, 13 – 18 novembre 2018

**Focus on
Rä Di Martino**

Giovedì 15 novembre, ore 15:45

Cango Cantieri Goldonetta

Lecture dell'artista

Giovedì 15 novembre, ore 18

Cinema La Compagnia

Focus: cortometraggi 2001-2017

Lo schermo dell'arte dedica il Focus 2018 all'artista italiana Rä Di Martino che con la sua ricerca ha saputo indagare le relazioni tra cinema e arti visive grazie ad una produzione che si muove tra cinema, installazione e fotografia. Il suo lavoro filmico, più volte presentato nelle edizioni precedenti del Festival, si caratterizza per riuscire abilmente a mettere in comunicazione il genere del documentario con la fiction, esplorando le possibilità del cinema come mezzo per creare situazioni ricche di fascino e talvolta paradossali.

Ha esposto sue opere in Italia e all'estero in istituzioni quali Palazzo Grassi, GAM e Fondazione Sandretto a Torino, MACRO e MAXXI a Roma, Museion a Bolzano, Hangar Bicocca e PAC a Milano, la Tate Modern a Londra, il MoMA PS1 a New York, e l'MCA a Chicago. Ha presentato i suoi film in numerose occasioni, tra le quali Art Basel, il Kassel Dokfest, il Torino Film Festival, il Festival del cinema di Venezia.

***Between*, 2001, 6'**

Il giovane protagonista non riesce a trovare quello che sta cercando ed è isolato nel suo disorientamento. Quando incontra un ragazzo gli è impossibile instaurare un dialogo perché i due parlano lingue diverse. In questo corto, l'artista si è volutamente discostata da un corretto linguaggio cinematografico inserendo una serie di errori, inquadrature fuori asse, teste tagliate, dialoghi che non corrispondono, aumentando così il senso di confusione e d'impotenza che il protagonista prova di fronte allo scenario che lo circonda e di cui sembra essere prigioniero.

***La camera*, 2006, 10'46''**

Girato all'E.U.R., in un set che allude alla silhouette di una stanza con una sorta di palco, due attori - Filippo Timi e Anastasia Astolfi - stanno recitando. In realtà essi stanno ascoltando in cuffia, ripetendo parola per parola e interpretando le storie di persone della stessa generazione dell'artista legate alle proprie memorie di programmi televisivi. I due attori ripetono le frasi esattamente copiando gli accenti, il tono, la cadenza e le emozioni che gli arrivano dalle voci. L'attore maschile re-interpreta anche una serie di cinegiornali dagli anni Quaranta ai Sessanta dall'archivio LUCE, che parlano dell'avvento della TV nelle case italiane.

August 2008, 2009, 9' I due protagonisti sembrano congelati in una posa drammatica, ma priva di movimento e sviluppo. La loro unica azione consiste nel cantare un'incongrua serie di titoli di giornali del momento, ovvero l'agosto 2008, sopra una base musicale estremamente semplice costituita da poche note intermittenti. Tra notizie di bombardamenti e crisi economiche, essi appaiono catatonici e immobili, come sonnambuli senza memoria, prigionieri di un sogno o forse un incubo.

***Copies récentes des paysages anciennes*, 2012, 8'20''**

Il corto è girato nel Sud del Marocco, nelle location di alcuni set cinematografici abbandonati, usando due ragazzi del posto come attori. I due recitano poche battute tratte da film che sono stati girati in quei luoghi, tra i quali *Lawrence d'Arabia*. Le battute citate fuori contesto e in una lingua straniera contribuiscono a creare un'atmosfera surreale e astratta insieme ai paesaggi incontaminati che conferiscono allo scenario una bellezza quasi irreale.

***Authentic News of Invisible Thing*, 2014, 5'30''**

Costruito su un intreccio tra realtà e finzione, questo cortometraggio è costituito da due diversi video. Nel primo l'artista ricrea la situazione di un materiale video del 1918 reperito all'Imperial War Museum di Londra, che mostra un gruppo di civili nell'atto di osservare un carro armato costruito in legno dai tedeschi per ingannare il nemico. Mentre l'evento reale ebbe luogo a Lille, in Francia, il video realizzato dall'artista mostra, un secolo più tardi, una strada nel centro di Bolzano con una folla di comparse vestite in costumi dell'epoca, intenti a guardare un altro carro esca. Nel secondo video non ci sono finzione né attori. Sono solo le reazioni della gente al passaggio di un minaccioso e stavolta autentico carro armato dell'esercito italiano per le strade dell'odierna Bolzano.

***Poor, Poor Jerry*, 2017, 7'**

Uno stanco e vecchio Jerry, della serie animata *Tom e Jerry* di Hannah e Barbera, cammina attraverso un paesaggio deserto battuto dal vento, sorta di pianeta immaginario. In realtà sono immagini girate dall'artista presso un vulcano dell'isola di Lanzarote. Jerry, qui animato in digitale, parla con voci sia maschili che femminili, recitando una lunga serie di frasi sul tema dell'amore estrapolate da celebri film, colonne sonore e serie televisive di diverse epoche. Di Martino costruisce un viaggio surreale di un personaggio icona della cultura pop americana attraverso un immaginario sentimentale collettivo condiviso nell'era contemporanea per mezzo del cinema, della musica e della televisione.

Lo schermo dell'arte Film Festival - XI edizione

diretto da Silvia Lucchesi

Firenze, Cinema La Compagnia e altri luoghi

14 -18 novembre 2018

www.schermodearte.org

#schermodearte

Press contact:

ESTER DI LEO / T. +39 055 223907 M. +39 3483366205

ufficiostampa@studioesterdileo.it

MADDALENA TORRICELLI / T. +39 02 76280433 M. 3316215048

studio@maddalenatorricelli.com